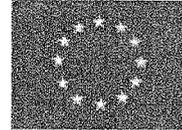


I.C. GIULIANA SALADINO



Istituto Comprensivo Statale GIULIANA SALADINO

Via Barisano da Trani, 7/9 – Tel.0916734993 – Fax 0916731608

90145 – P A L E R M O

PROT. N. 4753

del 29/04/2025

Vista l'ipotesi di contratto d'istituto Prot. N° 616 del 22/01/2025;

Trascorsi trenta giorni dall'invio ai revisori dei conti;

Il giorno 24 del mese di Marzo dell'anno 2025, giusta convocazione prot. n. 2617 del 7/3/2025, viene sottoscritto il seguente

CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'I.C. GIULIANA SALADINO

tra la **PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico prof. Giusto Catania

e la **PARTE SINDACALE**

Ins. Daniela Vinciguerra – RSU CISL/SCUOLA

Ins. Troisi Roberta – RSU SNALS/CONFSAL

Ins. Mendola Rosa - RSU CGL/SCUOLA

OO.SS. territoriali

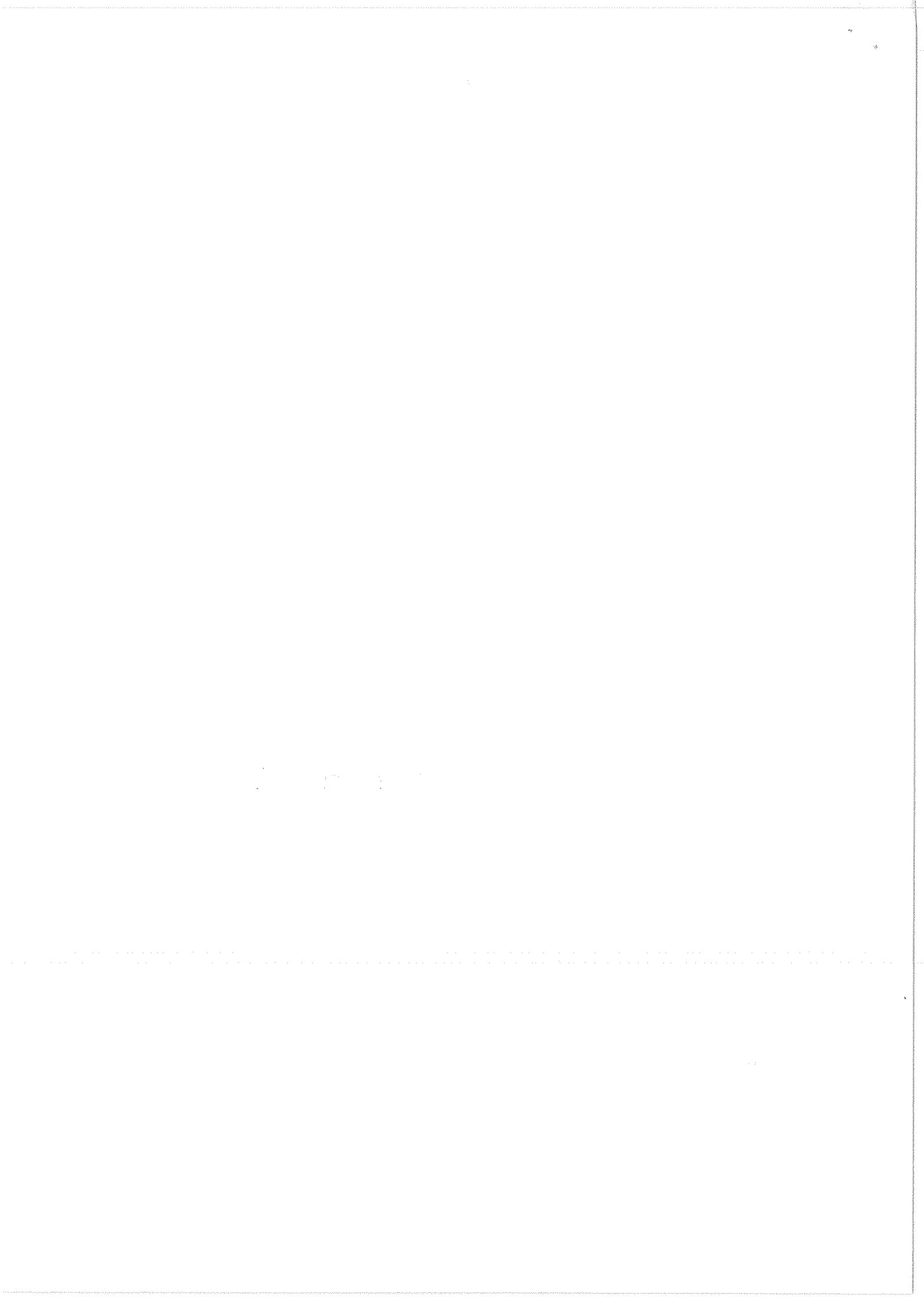
CISL/SCUOLA

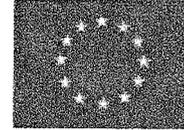
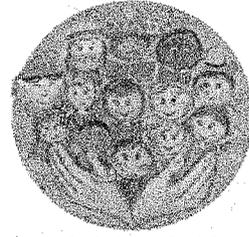
SNALS/CONFSAL

FLC/CGIL

GILDA/UNAMS

ANIEF





Istituto Comprensivo Statale GIULIANA SALADINO

Via Barisano da Trani, 7/9 – Tel.0916734993 – Fax 0916731608

90145 – P A L E R M O

Prot. N° 616

Palermo, 22/01/2025

Il giorno 22 del mese di Gennaio dell'anno 2025 come da giusta convocazione

Prot. N°347 del 16/01/2025 viene sottoscritto la presente

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'I.C. GIULIANA SALADINO

tra la **PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico prof. Giusto Catania

e la **PARTE SINDACALE**

Ins. Daniela Vinciguerra –RSU CISL/SCUOLA

Ins. Troisi Roberta –RSU SNALS/CONFSAL

Ins. Mendola Rosa -RSU CGL/SCUOLA

OO.SS. territoriali

CISL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

FLC/CGIL

GILDA/UNAMS

ANIEF

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO: 2024-25**

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Finalità, campo di applicazione, decorrenza, durata, interpretazione

1. Il presente contratto integrativo d'istituto ha validità triennale fatta eccezione per la parte riguardante le risorse ed i compensi al personale scolastico che ha validità annuale.
2. Si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto e gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. È fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni anche a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti firmatarie.
4. Rimane ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2019/21.
5. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo (elettronico) di scuola e all'albo sindacale di tutte le sedi della scuola;
6. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni delle norme contrattuali in vigore.

DIRITTI SINDACALI

ART. 2

Relazioni Sindacali

1. A livello d'istituzione scolastica ed educativa le materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione integrativa sono quelle previste dall'art. 30 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21.
2. Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione sulle materie previste dal CCNL (art. 5 e 30 co. 10) almeno 5 giorni prima dell'adozione degli atti per le materie oggetto di sola informazione o della data stabilita per la convocazione della sessione di contrattazione sulle materie oggetto della documentazione trasmessa.
3. Per le materie per le quali è prevista l'attivazione del confronto (art. 6 e art. 30 co. 9 del CCNL), il Dirigente scolastico predispone la trasmissione della documentazione in tempi congrui che garantiscano lo svolgimento degli incontri prima dell'adozione degli atti.
4. Le riunioni per la contrattazione integrativa, su accordo delle parti, possono svolgersi in presenza oppure a distanza. Il Dirigente Scolastico convoca la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

Art. 3


2

Agibilità sindacale

1. Le bacheche sindacali sono collocate in ognuna delle sedi, in luogo concordato con la RSU. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale di interesse sindacale senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
2. Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.
3. Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività. La scuola fornisce, a richiesta dei soggetti sindacali, l'elenco degli indirizzi mail istituzionali del personale dipendente (ai sensi del CCNQ/2023).
4. Alla RSU, per l'esercizio dell'attività, è consentito utilizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente scolastico, il telefono, la fotocopiatrice, nonché l'uso di un computer con accesso ad internet.
5. Alla RSU è consentito l'uso di un locale della sede centrale ai fini dell'attività sindacale.

Art. 4 Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Il contingente dei permessi di spettanza è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.
3. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico che lo comunica alla RSU medesima.
4. La richiesta di fruizione dei permessi sindacali viene comunicata al DS con un preavviso di almeno 5 giorni.

Art. 5 Assemblea sindacale: servizi essenziali del personale Ata

1. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola se per la componente docente l'adesione è totale, non si prevedono servizi essenziali da parte del personale Ata.
2. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola se l'adesione della componente docente è parziale mentre è totale quella della componente del personale Ata, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea, viene individuato 1 collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso dei plessi/sedi coinvolti.
3. Il Dirigente Scolastico individua il personale tenuto al servizio con il criterio della volontarietà e, in subordine, della rotazione, attraverso il sorteggio del nominativo tra il personale non ancora utilizzato in precedenti occasioni.



3

Art. 6

Servizi minimi e contingente di personale da assicurare in caso di sciopero

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali (L.146/90) così come sottoscritto fra il DS e le OO.SS. rappresentative territoriali che si riporta sotto:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente Ass. amministrativo Collab. scolastico	1 1 1	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Collaboratore scolastico	1	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
Vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse	Collaboratore scolastico	1	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo strettamente necessario in base all'organizzazione delle singole istituzioni	DSGA e/o Assistente Amministrativo	1 Ass. Amm.	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto

Art. 7
Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 8
Organizzazione lavoro a distanza

Ai sensi del CCNL 2019-2021 sin relazione alle misure di organizzazione del lavoro a distanza si applicano le decisioni assunte in sede di accordo sindacale sottoscritto in data 3/12/2024 prot. 11303 che si allega al presente contratto

TRATTAMENTO SALARIO ACCESSORIO

Art. 9

Risorse finanziarie del FMOF A.S. 2024/25

Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF) comunicate dal MIM con nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 (ns prot. n. 8811); ammontano come di seguito evidenziato:

- Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) per le finalità previste ai sensi dell'art. 88 CCNL 2006/2009: **30.114,08 euro**
- Attività avviamento pratica sportiva: **640,83 euro**
- Funzioni strumentali: **3.645,95 euro**
- Incarichi specifici personale ATA: **1.858,72 euro**
- Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti: **2.056,37 euro**
- Valorizzazione del personale scolastico: **8.452,98 euro**
- Agenda Sud: **1.910,25 euro**
- **Economie anni precedenti:**
 - FIS: 242,63 + 56,34
 - Attività avviamento pratica sportiva: 2.981,83
 - Area a rischio: 759,04



Incarichi specifici: 154,68
Ore eccedenti: 217,20

Art. 10

Criteria per l'attribuzione dei compensi al personale scolastico

- **Personale docente**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio per:

- a) svolgimento incarichi e assunzione responsabilità previsti dal PTOF e sulla base di criteri definiti in sede di collegio docenti;
- b) attribuzione di incarichi e funzioni sulla base della disponibilità acquisita previo apposito avviso, sulla base dei requisiti richiesti.

- **Personale ATA**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio ovvero in orario di servizio per intensificazione della prestazione lavorativa e per gli incarichi specifici per:

- a) attribuzione di compiti relativi ai rispettivi profili sulla base delle competenze professionali di ciascun dipendente tenendo conto anche della disponibilità acquisita previo apposito avviso;
- b) ore eccedenti l'orario d'obbligo assegnate con il criterio della rotazione tra il personale disponibile in servizio nella sede in cui è richiesto lo svolgimento della prestazione eccedente.

Il Dirigente scolastico a seguito di delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti e dell'adozione del piano delle attività Ata formulato dal DSGA ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21, provvede con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA a svolgere le attività, fissando un termine entro il quale occorre manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli interessati per ogni attività è maggiore rispetto agli incarichi da conferire, si utilizzano i seguenti criteri:

- competenze specifiche e documentate, in relazione alle attività da svolgere
- graduatoria d'istituto
- rotazione,
- cumulabilità di più incarichi, fino a un massimo di euro 5.000 euro per il personale docente e di euro 3.000 per il personale Ata.

I compensi di cui al presente articolo sono stabiliti in sede di contrattazione, secondo la tabella allegata annualmente al contratto di istituto.

Art. 11

Criteria per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2024/25

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS) - comprensive delle economie degli anni precedenti - sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed

extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.

2. Le risorse per il FIS ammontano complessivamente a euro 30.413,05
3. Le risorse relative a valorizzazione del personale scolastico ammontano a euro **8.452,98**
4. La parte variabile dell'indennità di direzione destinata alla retribuzione del DSGA, pari a euro 3.964,50, viene detratta dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica.
5. Si ritiene utile utilizzare le economie degli anni precedenti relative a Area a rischio per un totale di euro **759,04**
6. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica, comprensiva delle **somme tra FIS, valorizzazione del personale scolastico ed economie dell'Area a rischio** è pari a euro **39.625,07** viene così ripartita:

Attività Docenti - 65%	25.756,30
Attività ATA – 35%	13.868,77

Art. 12

Ripartizione risorse al personale docente a.s. 2024/2025

Con le risorse del FIS destinate al personale docente (comprensive della quota, in percentuale delle risorse per la valorizzazione del personale e dell'economie dell'area a rischio) si attribuisce il seguente compenso, determinato sulla base del compenso orario di euro 19,25, così come da organigramma definito in sede di Collegio dei docenti

Pagamento orario euro 19,25

INCARICO	Ore	Compenso
Primo Collaboratore	190	3.657,50
Secondo Collaboratore + Resp. Calandrucci	150	2.887,50
Coordinatore didattico dell'Infanzia	50	962,50
4 Responsabili Plesso (compresi 3 presidenti intersezione)	50x4 200	962,50 x 4 3.850,00
5 Presidenti interclasse scuola primaria	23x5 115	442,75 x 5 2.213,75
10 coordinatori di classe secondaria*	15x10 150	288,75 x 10 2.887,50
2 GLHI	45x2	866,25 x 2

	90	1.732,50
3 Capi dipartimenti	20x3	385,00 x 3
	60	1.155,00
Referenza controllo mensa	42	808,50
2 Referente Educazione civica	2x20	385,00 x 2
	40	770,00
Referente Grafico Pittorico	20	385,00
Referenti Biblioteca (divisa per 2)	20	385,00
Referente sport (divisa per 2)	20	385,00
Referente Bullismo e Cyberbullismo***	20	385,00
Animatore digitale***	20	385,00
3 Tutor neo-immessi	10x3	192,50 x 3
	30	577,50
Referente Università	20	385,00
Coordinamento, referenza, organizzazione e gestione piattaforma, progetti PNRR**	-----	-----
Referente Cinema e Teatro (divisa per due)	20	385,00
Referente Educazione ambientale (divisa per tre)	20	385,00
Referente Giornale d'istituto	20	385,00
Referente innovaz. didattica*** (divisa per due)	20	385,00
Referente Centenario Saladino (divisa per due)	20	385,00
Totale	1337	25.737,25
Residuo		19,05

*L'attività dovrà essere retribuita per la parte relativa alla dispersione scolastica con le risorse previste da PNRR - Divari territoriali e Agenda Sud per non meno di ulteriori 20 ore a persona

** L'attività dei **due referenti PNRR** dovrà essere retribuita con le risorse previste da PNRR - Divari territoriali e Agenda Sud per non meno di ulteriori 150 ore a persona per un totale di 300 ore.

***L'attività dei referenti sarà parzialmente svolta nell'ambito del PNRR - Divari territoriali e Agenda Sud per non meno di 40 ore




Art. 13

Compensi per le funzioni strumentali a.s. 2024/2025

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le funzioni strumentali ammontano complessivamente a euro **3.645,95 euro**
2. Le risorse saranno divise equamente tra le varie funzioni strumentali, deliberate dal collegio dei docenti. La cifra destinata a ciascuna funzione è redistribuita equamente per i docenti che svolgono la stessa funzione.

Art. 14

Attività complementari di educazione fisica a.s. 2024/2025

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le attività di avviamento alla pratica sportiva, comprensive delle economie degli anni precedenti è pari a euro 3.622,66.

Tali risorse sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di educazione fisica per le ore eccedenti effettivamente prestate e deliberate dal Collegio dei docenti.

Art. 15

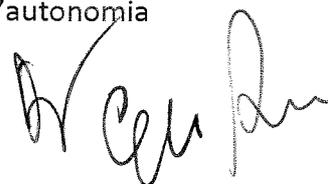
Compensi per la continuità didattica istituzioni dell'Agenda Sud a.s. 2024/2025

- 1 Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le suddette finalità assommano a euro **1.910, 25**.
- 2 I criteri di ripartizione delle risorse vengono individuati in base all'effettivo servizio continuativo prestato dai docenti nell'ultimo triennio (escluso l'anno in corso) e per il **coordinamento/referenza** di attività particolarmente significative, svolte oltre l'orario di lavoro, non ricompensate con fondi del Fondo d'istituto né con altre risorse.
- 3 **Le attività individuate sono le seguenti:**
 - **Educarnival**
 - **Concerto sull'autismo**
 - **Manifestazione contro la violenza sulle donne**
 - **Rete per la cultura antimafia nella scuola**
- 4 Si rimanda al verbale di contrattazione per l'individuazione dei nomi dei docenti coinvolti.

Art. 16

Ripartizione risorse al personale Ata a.s. 2024/2025

1. Le risorse del FIS (comprensive della quota, in percentuale, per la valorizzazione del personale e delle economie dell'area a rischio) destinate al personale Ata pari a **13.868,77 Euro**, tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA e del conseguente piano delle attività predisposto dal DSGA, sono finalizzate a retribuire le prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e l'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia



2. Per la retribuzione di prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo si procede secondo il seguente schema:

Personale ATA – Assistenti amministrativi – pagamento orario euro 15,95

ATTIVITÀ	Ore	Compenso
Intensificazione - Sostituzione colleghi assenti	108	1.722,60
Straordinario	128	2.041,60
Iscrizione alunni/mensa – 1 persona	12	191,40
Convalida titoli – 1 persona	12	191,40
Gestione ex PIP e personale comunale– 1 persona	12	191,40
Gestione assistenti specializzati – rapporti col Comune – 1 persona	12	191,40
Incarichi tutor TFA – 1 persona	12	191,40
Gestione pratiche arretrate	25	398,75
Totale A	314	5.119,95

Personale ATA – Collaboratori scolastici – pagamento orario 13,75

ATTIVITÀ	Ore	Compenso
Straordinario	292	4.015,00
Intensificazione - sostituzione colleghi assenti	292	4.015,00
Reperibilità <u>notturna e festivi</u> , allarme nei plessi pagamento orario euro 18,70	38	710,60
Totale B	628	8.740,60

A+B= TOTALE: euro 13.840,55

Residuo: euro 8,22

Art. 17

Incarichi specifici personale ATA a.s. 2024/2025

1. Le risorse previste per gli incarichi specifici assommano ad euro **2.013,40**, comprensivi dello stanziamento 2024/25 e delle economie degli anni recedenti, e sono finalizzate a remunerare lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o

disagio, necessari per la realizzazione del Ptof, come descritto nel piano delle attività del personale Ata.

In particolare per l'area dei collaboratori saranno finalizzate a remunerare gli incarichi correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso.

2. Tenuto conto dei criteri condivisi in sede di confronto sindacale, considerata la presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo le seguenti modalità:

INCARICHI SPECIFICI

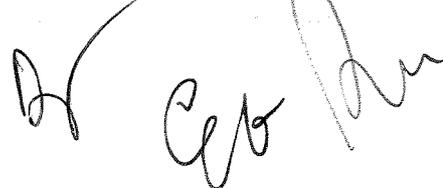
ATTIVITÀ	ATA	Compenso
Maggior carico di lavoro gestione nomine compensi MOF	AA	430,00
Assistenza alla persona e alunni disabili Plesso Centrale	CS	345,00
Assistenza alla persona e alunni disabili Plesso Paladini	CS	345,00
Piccola manutenzione e piccola manutenzione di particolare complessità	CS	610,00
Servizio Esterno	CS	280,00
Totale		2.010,00
Residuo		Euro 3,40

Art. 18

Altre attività aggiuntive personale ATA

Sulla base del piano delle attività adottato dal DS si prevedono attività straordinarie ed aggiuntive, garantite sulla base della disponibilità del personale e in assenza di risorse economiche sufficienti, che saranno gratificate con giornate compensative, secondo la seguente tabella:

Pulizia cortili esterni:	persone	Giorni per unità
Sede Centrale	2 unità	7
Plesso Vivaldi	1 unità	7
Plesso Paladini	1 unità	7
Plesso Calandrucci	1 unità	7
Plesso Fuga	1 unità	7

Attività gestionale

Gestione archivio attrezzature	1 unità	5
Gestione magazzino	1 unità	5
Gestione beni inventario	1 unità	5

Assistenza persona disabile

plesso centrale	1 unità	5
plesso Fuga	1 unità	5
plesso Calandrucci	1 unità	5

Gestione erogazione idrica

plesso Calandrucci	1 unità	3
plesso Fuga	1 unità	3

Art. 19 Diritto alla disconnessione

1. Per diritto alla disconnessione si intende il diritto per il lavoratore di non essere costantemente reperibile, ossia la libertà di non rispondere alle comunicazioni di lavoro durante il periodo di riposo, senza che questo comprometta la sua situazione lavorativa.
2. Il personale scolastico ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - tutti i giorni dalle ore 19.00 alle ore 7.00 del giorno successivo;
 - dalle ore 19.00 del venerdì alle ore 7.00 del lunedì;
 - dalle ore 19.00 del giorno precedente l'inizio delle ferie alle ore 7.00 del giorno in cui è prevista la ripresa di servizio.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni oltre gli orari indicati solo in caso di urgenza per motivi di sicurezza pubblica.
4. Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno anche su richiesta di una delle parti

Art. 20 Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR

1. Al fine della contrattazione dei criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi relativi a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il DS si impegna a fornire:
 - a. l'informazione circa l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
 - b. l'informazione sui fondi erogati alla scuola per ogni singolo progetto approvato;
 - c. per ogni singolo progetto la quota di risorse destinate al personale docente e ATA e le relative

attività;

2. L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico / manifestazione di disponibilità interno tenendo conto delle specificità professionali già presenti oppure attraverso disponibilità acquisita in collegio dei docenti,
3. I criteri per l'attribuzione dei compensi per le attività da svolgere saranno oggetto di specifica sessione di contrattazione integrativa.
4. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente.
5. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

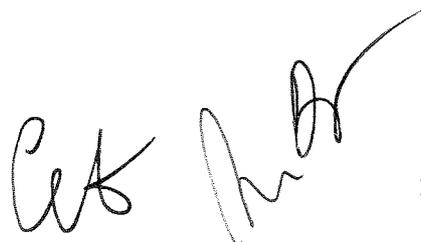
Art. 21

Obblighi del dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e dall'evoluzione dell'esperienza tecnica, con riferimento alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con il supporto dell'RSPP e del medico competente.

In particolare il Dirigente scolastico:

- organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. La tabella allegata al presente contratto, sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ciascuno per le funzioni e i compiti previsti dal Testo Unico Sicurezza, costituisce l'organigramma delle figure e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico.
(si allega organigramma sicurezza)
- indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verificano situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro.
- organizza le attività di formazione e di informazione sulla sicurezza rivolte al personale e previste dal Piano annuale di formazione del personale docente, deliberato dal Collegio dei Docenti, dal Piano annuale di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA e quelle rivolte agli studenti ed alunni, previste dalla programmazione didattica. L'attività di formazione deve assicurare i contenuti minimi previsti dalla norma.



Art. 22

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o è individuato con modalità definite dalla RSU.

Con riferimento alle attribuzioni previste dall'art. 51 del Testo Unico Sicurezza, le parti concordano su quanto segue:

- il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, anche congiuntamente con il RSPP, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
- il RLS è consultato dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del TUS; durante la consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate;
- il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il RLS riceve formazione/aggiornamento negli ambiti specifici in cui esercita la propria rappresentanza ai sensi dell'art. 37 commi 10 e 11 del TUS;
- per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il RLS può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, qualora designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

Art. 23

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro in relazione ai rischi specifici individuati nella valutazione dei rischi. Il medico competente visiona e firma il DVR e il piano di evacuazione e partecipa alla riunione del SPP.

Entro il mese di ottobre di ciascun anno il medico competente effettua sopralluoghi in tutte le sedi dell'istituto rilasciando al dirigente scolastico l'attestazione relativa alla salubrità dei locali.

Il dirigente scolastico concorda annualmente con il medico competente il programma delle visite mediche e rende note al RLS le categorie di personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria.

Art. 24

La formazione in materia di sicurezza

Nei limiti delle risorse disponibili, il dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale e agli alunni, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza. L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di

svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA. Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nella programmazione delle attività di formazione con retribuzione secondo quanto previsto del presente contratto integrativo di istituto

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25

Conferimento e liquidazione degli incarichi

1. Il dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e il compenso spettante, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e comunque entro il 31 agosto.
4. Della liquidazione dei compensi in relazione alle attività svolte si dà informazione ai singoli lavoratori e in maniera riassuntiva, nel rispetto della riservatezza, alla parte sindacale firmataria del presente contratto.

Art. 26

Verifica dell'attuazione del contratto di scuola

Entro il termine dell'anno scolastico verrà svolto un incontro di verifica dell'attuazione del presente contratto con la contestuale consegna dei dati relativi all'utilizzo delle risorse del FMOF e degli altri finanziamenti. I dati consistono nell'elenco riepilogativo di tutte le attività svolte e retribuite al personale suddivise per tipologia (ad es attività aggiuntive di insegnamento, funzioni strumentali, incarichi specifici, ecc), differenziate per componente e profilo professionale (docente per grado di scuola o indirizzo e Ata per profilo), con l'indicazione del numero di lavoratori coinvolti per ciascuna attività e le corrispondenti risorse utilizzate (ai sensi dell'art. 30 comma 10 lett. b2 del CCNL 2019/21).

In tale sede si provvederà alla verifica e possibile destinazione delle eventuali economie.

Resta salva la possibilità, su richiesta di una delle parti, di eventuali incontri di verifica in itinere.



